

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 18 febbraio 2003 - Deliberazione N. 700 - Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, C.I.A. e P.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Individuazione delle zone vulnerabili a nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 19 e dell'all. VII del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.. Con allegati.

omissis

PREMESSO CHE il D.Lgs. 11/5/99, n. 152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola", a seguito delle integrazioni di cui al D.Lgs. 18/8/00, n. 258, individua le competenze delle Regioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e nella gestione delle risorse idriche;

CHE con riferimento all'art. 19, comma 2 dello stesso D.Lgs. 152/99 sono state individuate e designate, all'allegato 7/A-III, per l'intero territorio italiano, alcune "zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", e si è demandato alle Regioni l'individuazione di ulteriori zone vulnerabili, sulla base dei dati disponibili e secondo i criteri di cui all'allegato 7/A-I, sentite le Autorità di Bacino territorialmente competenti;

CONSIDERATO CHE, dopo una serie di riunioni operative tra l'AGC Ambiente, l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, l'AGC Rapporti Nazionali ed Internazionali, l'Autorità Ambientale, l'ARPAC e le Autorità di Bacino, Nazionale, Interregionali e Regionali, nel corso delle quali è stata fornita, da parte di tutti i soggetti interessati, in particolare dalle AA. di BB., dall'ARPAC e dall'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, tutta la documentazione disponibile, si è pervenuto alla determinazione di procedere ad una prima individuazione e designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola della Regione Campania;

CHE, sulla base della summenzionata documentazione, tenendo conto del principio generale di prevenzione e precauzione, con particolare riferimento all'art. 174 del vigente Trattato dell'Unione Europea, pubblicato sulla G.U. delle Comunità europee n. C340 del 10/1/97, e con riferimento al D. M. Ambiente 18/9/2002 avente ad oggetto: "Modalità di informazione sullo stato delle Acque", si è provveduto alla prima individuazione delle "zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" presenti in Campania, così come riportate nella allegata cartografia, costituita da n. 6 carte, in scala 1:100.000, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente all'allegata relazione esplicativa;

CHE, in particolare, poiché nell'individuazione delle zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola presenti in Campania si è tenuto conto anche di studi, cartografie tematiche e dati forniti dalle AA. di BB., per il tramite dei loro rappresentanti che hanno partecipato alle riunioni operative, fornendo il loro contributo professionale, è da ritenersi acquisito il previsto "sentito" delle medesime AA. di BB.;

RITENUTO con la presente deliberazione di dover impegnare l'ARPAC, istituzionalmente delegata

anche a tale compito, ad intensificare adeguatamente il programma di controlli analitici atto a verificare le concentrazioni di nitrati nelle acque dolci, superficiali e sotterranee, al fine di aggiornare, sentite le AA. di BB., le delimitazioni della prima individuazione delle "zone vulnerabili da nitrati di origine agricola";

RITENUTO, altresì, CHE, entro -sei mesi dalla data di approvazione della presente prima individuazione delle "zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" presenti in Campania, la Regione, oltre che attuare le prescrizioni contenute nel Codice di Buona Pratica Agricola (C. di B.P.A.), pubblicato sul S.O. della G.U. n. 102 del 4/5/99, definirà, sulla base delle indicazioni e misure di cui all'allegato 7/A-IV del più volte citato D. Lgs. 152/99, un Programma di Azione per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola e provvederà alla sua attuazione nell'anno successivo;

CHE la Regione provvederà, inoltre, ad integrare, se del caso, il C. di B.P.A. in relazione alle esigenze locali, stabilendone le modalità di applicazione, e a predisporre ed attuare interventi di formazione e di informazione degli agricoltori sul Programma di Azione e sul C. di B.P.A.;

VISTA la L.R. n.10/98, il D.Lgs. 152/99 ed il D.Lgs. 258/2000;

- alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori Tutela dell'Ambiente e SIRCA e della regolarità della stessa resa dai dirigenti dei Settori medesimi, PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di prendere atto del lavoro propedeutico svolto dai Settori regionali SIRCA, Tutela dell'Ambiente e Direttive CEE, in collaborazione con l'ARPAC, le AA. di BB. Nazionale, Interregionale e Regionali e l'Autorità Ambientale, consistente nell'acquisizione di dati relativi al monitoraggio delle acque dolci, superficiali e profonde, di studi pedologici e cartografie tematiche;

- di stabilire, sulla base dei succitati dati, studi e cartografie tematiche, che le "zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" presenti in Campania, nella loro prima individuazione, sono quelle riportate nella allegata cartografia, costituita da n. 6 carte in scala 1:100.000, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente all'allegata relazione esplicativa;

- di impegnare l'ARPAC, istituzionalmente delegata a tanto, ad intensificare il programma di controlli analitici atto a verificare le concentrazioni di nitrati nelle acque dolci, superficiali e sotterranee, anche al fine di aggiornare, sentite le AA. di BB., le delimitazioni della prima individuazione delle "zone vulnerabili da nitrati di origine agricola";

- di provvedere a definire, entro 6 mesi dalla data della presente prima individuazione delle "zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" in Campania, sulla base delle indicazioni e misure di cui all'allegato 7/A-IV del citato D. Lgs. 162/99, un Programma di Azione per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola e provvedere alla sua attuazione nell'anno successivo;

- di provvedere, inoltre, ad attuare le prescrizioni contenute nel Codice di Buona Pratica Agricola e ad integrare, se del caso, il C. di B.P.A. in relazione alle esigenze locali, stabilendone le modalità di applicazione, ed a predisporre ed attuare interventi di formazione e di informazione degli agricoltori sul Programma di Azione e sul C. di B.P.A.;

- di inviare copia della presente deliberazione ai Settori Tutela dell'Ambiente, SIRCA, IPA, CIA, Rapporti CEE, ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sui BURC, nonché ai web master, per la pubblicazione sui sito web della Regione Campania.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino